

## COLTIVARE RETI

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

30/11/2021

L'Associazione NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati, sostiene la loro funzione aggregativa e socio-educativa, e ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete.

Dal 2015 NOI Trento ha avviato diversi progetti di SCUP, presso alcuni oratori della provincia e presso gli enti: Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice. Nei confronti degli oratori, NOI Trento svolge funzioni di promozione del servizio civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, offre formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei/delle giovani in SCUP.

### ANALISI DEL CONTESTO

Il presente progetto di SCUP si svolgerà in collaborazione con l'Associazione ORATORIAMO APS: (ente affiliato a NOI Trento), essa opera in sinergia con le parrocchie di Baselga Pinè, Miola Pinè, Montagnaga e Bedollo e cura varie iniziative di carattere educativo, ricreativo, culturale, caritativo e missionario rivolte a tutte le fasce di età. L'ambito di azione del presente progetto corrisponde quindi alla vallata di Pinè, comprendente i comuni di Baselga e Bedollo nei quali vivono circa 6.500 persone.

Da alcuni anni le parrocchie e l'Associazione collaborano con la cooperativa Casa (servizi assistenziali ed educativi per anziani e giovani) per offrire servizi ad anziani e giovani e per rilevare e rispondere alle fragilità emergenti, non tralasciando un'attenzione particolare alla dimensione missionaria.

La Caritas locale segue diverse famiglie in difficoltà rispondendo a esigenze di prima necessità, sostenendo il pagamento di bollette e affitti, supportando nella ricerca di lavoro.

Il Gruppo Missionario invece mantiene i rapporti con tutte le figure di origine pinetana che operano in missione, sostenendole economicamente.

Gli educatori e gli animatori dell'Associazione collaborano con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo per affiancare gli studenti nello studio: spazio "Casa per noi" è luogo di aggregazione, socializzazione, supporto allo svolgimento dei compiti che ha avuto notevole rilevanza in periodo di pandemia.

In questo contesto l'Associazione Oratoriamo APS promuove occasioni di incontro per bambini, ragazzi, adolescenti, famiglie e anziani, sostiene percorsi a carattere educativo per adolescenti e giovani e momenti ricreativi per anziani, organizza raccolte fondi per sostenere le persone in difficoltà economica sul proprio territorio, coopera con i gruppi di volontari delle Caritas, cura il mantenimento e l'apertura degli spazi dell'oratorio, collabora con le altre associazioni e realtà del posto, allo scopo di coltivare la relazionalità tra le persone.

Tra le iniziative recenti, che hanno coinvolto i volontari dell'Associazione, delle Parrocchie, della Cooperativa, è da segnalare l'Estate Ragazzi con nove settimane di proposte: grest, campeggi, festival dello sport. Alle varie attività hanno partecipato più di 800 bambini/ragazzi.

In primavera si è organizzato uno spazio di socializzazione e di aiuto compiti per i bambini delle elementari e delle medie, aperto il venerdì pomeriggio e il sabato.

Il presente progetto di SCUP si inserisce dunque in questa realtà, proponendo percorsi di cittadinanza attiva e una costante attenzione all'altro e soprattutto ai più fragili.

## **FINALITÀ**

Considerata la ricchezza e la vivacità delle esperienze attive sul territorio, si è pensato di valorizzare i servizi offerti anche tramite l'attivazione di un percorso di SCUP; percorso che darebbe ai/alle giovani l'opportunità di fare un'esperienza significativa nell'ambito della solidarietà sociale, del contrasto alla povertà, del supporto alla comunità in campo educativo e relazionale.

Con questo progetto di SCUP l'Associazione Oratoriano APS si propone dunque di far crescere una cultura "del prendersi cura" e la capacità di inclusione nei confronti di coloro che vivono in situazione di fragilità, migliorando l'aiuto che viene loro offerto. Contestualmente si mira a sostenere la crescita personale del/della giovane in SCUP, promuovendo il suo protagonismo e dando spazio alla sua capacità innovativa.

Per la progettazione di questo percorso ci siamo avvalsi dell'apporto di Giacomo M., che ha concluso a gennaio 2021 il percorso di servizio civile presso NOI Trento e che sta proseguendo la sua collaborazione, tenendo le fila del progetto "Noi siamo fuori! L'oratorio incontra il territorio." [si veda lettera allegata]

## **OBIETTIVI GENERALI**

L'Associazione intende promuovere una proposta di SCUP come occasione di formazione e di crescita per il/la giovane che parteciperà, perché possa:

- scoprire di poter dare il proprio contributo al miglioramento della società;
- maturare una sensibilità verso la solidarietà, il servizio e l'attenzione alle persone che vivono in contesti di povertà e/o ai margini della società;
- ampliare il proprio sguardo oltre le situazioni che conosciamo o ci toccano direttamente per maturare una coscienza di responsabilità globale;
- sviluppare capacità progettuali e organizzative per l'erogazione di un servizio;
- sviluppare capacità di lavoro in squadra, nella gestione di lavori di gruppo e in rete;
- costruire per sé un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze da poter spendere in futuro in vari contesti lavorativi, specificamente nell'ambito sociale.

## **Obiettivi specifici**

I precedenti obiettivi generali si articolano nei seguenti obiettivi specifici per il/la giovane in SCUP:

- conoscere la realtà e la storia degli oratori, delle parrocchie dell'Altipiano di Pine, dell'Associazione NOI Trento APS e dell'associazione Oratoriano APS;
- conoscere le realtà che sul territorio offrono servizi a persone in situazioni di fragilità;
- inserirsi all'interno di questa rete, dando il proprio contributo per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone incontrate in tale contesto;

- acquisire competenze nella capacità di ascolto delle persone che si rivolgono al Punto di Ascolto della Caritas o allo sportello della Cooperativa;
- farsi promotore di una maggiore attenzione verso le persone che vivono in situazioni di fragilità, anche favorendo il coinvolgimento di altri giovani come i volontari delle innumerevoli associazioni presenti sul territorio;
- acquisire competenze nell'ambito relazionale, imparando ad ascoltare, comprendere e farsi comprendere soprattutto da bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e anziani le cui fragilità compromettono le capacità comunicative;
- collaborare alla gestione, al funzionamento e alla promozione dello Spazio "Casa per noi", dando il proprio contributo nei confronti di bambini e ragazzi insieme ai responsabili e ad altri volontari;
- collaborare nella gestione della segreteria, che coordina le attività svolte presso le strutture nelle quali l'Associazione opera;
- acquisire alcune competenze in ambito didattico, grazie al supporto dei responsabili dello Spazio aiuto compiti, per poter favorire l'apprendimento di bambini e ragazzi;
- acquisire competenze in ambito comunicativo, come realizzazione di volantini, materiale pubblicitario, post ...;
- progettare e organizzare alcune delle iniziative che l'Associazione propone, affiancandosi ai volontari e ai responsabili presenti, portando il proprio contributo: tra le iniziative rientrano eventi come il Grest interparrocchiale, i campeggi, le raccolte fondi per i missionari e in genere tutte le giornate di animazione per bambini e ragazzi, serate di cinema all'aperto nel periodo estivo e incontri ludico-ricreativi per anziani;
- collaborare nella gestione e nel mantenimento dell'apertura di alcuni spazi dell'oratorio, come il campo da calcio, favorendo il gioco e l'incontro di bambini, ragazzi e adolescenti in un contesto in cui imparare il rispetto reciproco;
- promuovere attività formative a favore dei volontari della associazione, della Caritas, degli anziani e delle realtà coinvolte nei servizi proposti.

### **Attività previste**

Ogni attività, di seguito elencata, verrà svolta con il supporto dell'OLP e/o dei volontari delle Associazioni, delle Parrocchie e della Cooperativa Casa coinvolti.

Le attività previste all'interno del progetto di SCUP ruotano attorno a tre principali ambiti: il servizio svolto con la Caritas parrocchiale/gruppo missionario; quello realizzato presso lo Spazio "Casa per noi" e quello all'Oratorio.

In tutti questi ambiti, le attività saranno organizzate in modo da garantire un programma con cadenze e orari regolari.

Il/la giovane avrà l'opportunità di impegnarsi per favorire l'equità di accesso ai servizi da parte di tutte le persone e di sperimentare l'incontro con il diverso, abbattendo i muri e gli stereotipi: i contesti in cui sarà inserito offrono infatti numerose occasioni di incontro con la comunità, nonché di scambio con persone di diversa religione, etnia, età ed esperienza.

Gli ambiti individuati si caratterizzano del resto per un alto tasso di relazionalità e offrono al/alla giovane in SCUP l'occasione di sperimentarsi in un ampio ventaglio di attività, attinenti al profilo di riferimento del tecnico dell'animazione socio-educativa. Si tratta infatti di:

- attività più prettamente “relazionali”, che implicano un contatto diretto con gli utenti, ossia bambini e ragazzi, ma anche anziani, adulti stranieri, ecc.;
- attività relazionali connesse alla costruzione di reti con gli attori locali, alla valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio e all’attivazione e al coinvolgimento della comunità;
- attività di ideazione, progettazione e organizzazione di servizi e iniziative.

La pluralità delle attività proposte ha una forte valenza orientativa, oltre che formativa: il giovane infatti potrà rendersi conto dell’insieme di abilità, conoscenze, motivazioni, ecc. necessarie al profilo professionale di riferimento; dall’altro rafforzerà l’auto-consapevolezza circa i propri punti di forza, le proprie aree di miglioramento, le preferenze e le inclinazioni personali. Alla luce di tutto ciò, sarà possibile modulare il servizio svolto dal/dalla giovane, per renderlo il più possibile funzionale allo sviluppo della competenza traguardo.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del covid-19. Altre potranno essere rimodulate o sostituite da iniziative alternative. Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale.

### **Ambito Caritas/gruppo Missionario**

#### *Attività con focus relazionale e rapporto diretto con gli utenti*

- Consegna pacchi viveri: spostarsi sul territorio per consegnare i pacchi viveri, stabilire un contatto amichevole con le persone assistite; raccogliere eventuali bisogni, aspettative e richieste delle persone incontrate.
- Punto d’Ascolto parrocchiale: collaborare nell’accoglienza delle persone, partecipando all’attività di ascolto delle loro richieste, valutando successivamente quale risposta il Punto d’Ascolto possa offrire e seguendo alcune pratiche (es: pagamento bollette, affitti, spese mediche...); per questa attività, il giovane in SCUP opererà inizialmente più come “osservatore”, in affiancamento a un operatore esperto; solo successivamente, alla luce del percorso svolto, degli apprendimenti e consapevolezze maturati, potrà sperimentarsi in ruoli via via più centrali.

#### *Attività con focus sulla costruzione di reti e valorizzazione delle possibilità offerte dal territorio*

- Partecipare ai momenti di coordinamento con i referenti della Comunità di Valle, del Comune e della Cooperativa Casa, per conoscere le dinamiche e le potenzialità della collaborazione con gli enti istituzionali del territorio.
- Attività di promozione della Caritas, con particolare riferimento al coinvolgimento di altri giovani nel gruppo dei volontari. In base alle attitudini e preferenze del giovane in SCUP e potranno essere sperimentati più canali per raggiungere la cittadinanza e i giovani e costruire coinvolgimento sul territorio: si potrà puntare ad esempio sulla creazione di locandine, di eventi, sulla cura della comunicazione sul sito, ecc..

#### *Attività con focus su ideazione e organizzazione di un’iniziativa o di un servizio*

- Organizzare eventi/iniziative a sostegno della raccolta viveri sul territorio, per le necessità legate ai pacchi viveri, considerando sia gli aspetti comunicativi e di coinvolgimento della cittadinanza, sia quelli di tipo “logistico” e pratico.

- Partecipazione al coordinamento dei volontari: collaborando e conoscendo da vicino le attività svolte dalla Caritas, il giovane in SCUP avrà l'occasione di valutarle, cogliendone punti di forza e potenzialità di crescita. Sarà dunque coinvolto nelle riunioni di coordinamento in cui potrà dare il suo feedback e contribuire al miglioramento del servizio, anche immaginando nuove azioni o innovazioni che la Caritas potrebbe intraprendere.
- Promozione, nei gruppi giovani, di una cittadinanza responsabile, attenta agli equilibri e alla giustizia globale: il giovane in SCUP parteciperà dunque all'ideazione e organizzazione di attività di sensibilizzazione, anche a sostegno di raccolte fondi in favore di missionari legati alla comunità del pinetano.

### **Ambito Spazio "Casa per noi"**

#### *Attività con focus relazionale e rapporto diretto con gli utenti*

- Collaborare alla buona riuscita dei percorsi di apprendimento dell'italiano L2, offrendo un sostegno agli adulti stranieri iscritti ai corsi di formazione.
- Offrire supporto a bambini e ragazzi nei compiti e nello studio di varie materie scolastiche.
- Dare il proprio contributo per favorire l'inclusione e la serenità dei bambini e ragazzi segnalati dagli insegnanti come maggiormente fragili.
- Preparare il materiale necessario, curare l'ordine e la pulizia degli spazi utilizzati.

#### *Attività con focus sulla costruzione di reti e valorizzazione delle possibilità offerte dal territorio*

- Coinvolgere altri giovani o adulti come volontari per lo Spazio aiuto compiti.
- Partecipare alle attività di coordinamento e di co-progettazione che la parrocchia, in collaborazione con la Cooperativa Casa, propone per costruire rete a livello locale tra le associazioni e tutte le realtà che si occupano di giovani, volontariato, attenzione alle povertà, missioni.

### **Ambito oratorio - Attività estive**

#### *Attività con focus relazionale e rapporto diretto con gli utenti*

- Accogliere bambini e ragazzi nelle attività ordinarie svolte insieme ai volontari presso l'oratorio di Baselga nel finesettimana: si tratta di costruire con i bambini relazioni amichevoli, partecipando alla conduzione di attività animative, giochi, momenti di espressione artistica, ecc.
- Promuovere, nell'ambito di queste attività, il protagonismo degli adolescenti, collaborando con i volontari maggiorenni che accompagnano gli incontri del gruppo adolescenti durante l'anno.
- Partecipare alle attività estive nei mesi di giugno, luglio, agosto proposti dall'associazione, dalle parrocchie e dalla Cooperativa Casa per la fascia di età 6-18 anni.
- Partecipare attivamente agli incontri per gli anziani, organizzati insieme alla Cooperativa Casa.

#### *Attività con focus sulla costruzione di reti e valorizzazione delle possibilità offerte dal territorio*

- Partecipare alla cura dei rapporti di rete tra tutte le realtà coinvolte nelle attività estive.

#### *Attività con focus su ideazione e organizzazione di un'iniziativa o di un servizio*

- Progettare e organizzare attività di animazione per bambini e ragazzi, insieme ai volontari dell'oratorio, in occasione di eventi particolari;
- Partecipare alla programmazione e progettazione delle attività estive insieme ai vari gruppi di volontari e responsabili.

In sintesi, si richiede al/alla giovane in SCUP di collaborare in maniera attiva con i volontari dell'oratorio nelle diverse attività, fornendo un apporto innovativo e creativo ai vari progetti sotto la guida e la supervisione dell'OLP e di adulti che operano nel mondo dell'Associazione da diversi anni.

Tutte le attività sopra descritte comportano anche lo svolgimento di alcune azioni "preparatorie" e di backoffice, che sono strettamente connesse e funzionali alla realizzazione delle attività stesse. Si tratta ad esempio di:

- Raccogliere e gestire le iscrizioni agli eventi, collaborare nella predisposizione della documentazione inerente le varie attività proposte, collaborare alla gestione del calendario per l'utilizzo degli spazi in oratorio.
- Collaborare nel mantenere ordinati gli spazi e la documentazione.
- Collaborare nella preparazione dei pacchi viveri: trasportare i viveri, mantenere ordine nel magazzino presso la canonica di Baselga di Pinè, preparare le borse che ogni famiglia/individuo riceve; si tratta di un'attività strettamente connessa e preparatoria alla fase di consegna dei pacchi viveri.
- Aggiornamento del sito parrocchiale, predisposizione di volantini e brochure per la promozione degli eventi, ecc.

### **Apporto del/della giovane in SCUP all'attività dell'ente**

La presenza del/della giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- migliorare i servizi esistenti, anche introducendo nuove attività e servizi in grado di valorizzare la creatività del/della giovane;
- permettere ad un maggior numero di bambini e ragazzi di essere accompagnati nello studio e nell'aiuto compiti;
- coinvolgere altri giovani come volontari nelle attività della Caritas;
- innovare alcuni processi organizzativi;
- alimentare e sostenere il lavoro di rete con le realtà presenti sul territorio;
- migliorare la conoscenza tra gruppi di volontari, progettando insieme attività comuni;
- creare sinergia tra le realtà destinate al mondo giovanile e a quello anziano facendo dialogare persone attente alle fragilità e alle dinamiche di esclusione.

### **Destinatari e beneficiari del progetto**

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;
- i bambini e i ragazzi che usufruiscono dello Spazio "Casa per noi";
- le persone e le famiglie che usufruiscono dei servizi della Caritas;
- giovani e adulti legati al mondo missionario;
- i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli adulti e gli anziani coinvolti nelle varie attività dell'oratorio;

- i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- i bambini e i ragazzi che usufruiscono dello Spazio "Casa per noi";
- le persone e le famiglie che usufruiscono dei servizi della Caritas;
- giovani e adulti legati al mondo missionario; i missionari raggiunti e sostenuti con le attività locali;
- i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli adulti e gli anziani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori;
- l'Ente che accoglie i giovani in SCUP, che potrà aggiornare, migliorare la propria offerta e i propri servizi;
- i volontari che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con NOI Trento.

### **Giovani da coinvolgere, modalità e criteri di valutazione**

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere il Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile).

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono: buona capacità relazionale; predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in squadra; affidabilità e responsabilità nel portare a termine gli incarichi assegnati; capacità di mettersi in discussione; atteggiamento di accoglienza verso le persone che vivono in situazioni di fragilità; le persone straniere e chiunque si incontri nel servizio; predisposizione ad attività di tipo educativo verso bambini e ragazzi; intraprendenza e flessibilità.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi: curiosità e interesse per le realtà istituzionali, formali e informali attivi in ambito sociale; curiosità e interesse per i temi psico-socio-pedagogici; possesso della patente B.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la finalità dell'Ente; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; essere disponibile ad una flessibilità oraria e all'impiego sabato-domenica.

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini

particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione Noi Trento e dall'OLP. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

### **Ruolo dell'OLP e delle figure che affiancheranno il/la giovane in SCUP**

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica; Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP; n. 11 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Mattivi Stefano, con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale. Ha il compito di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane all'interno della realtà nella quale opererà, attraverso l'inserimento con gli altri volontari;
- mantenere i contatti con gli OLP degli altri progetti di SCUP di NOI Trento;
- accompagnare il servizio del/della giovane, valorizzandone i talenti e le capacità, accogliendone suggerimenti per migliorare i servizi offerti e supervisionando l'inserimento nel gruppo dei volontari;
- programmare e verificare il servizio insieme al/alla giovane in SCUP.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Inoltre, il/la giovane in SCUP avrà modo di fare riferimento ed essere affiancato da altre numerose figure (es.: i consiglieri dell'Associazione Oratoriano APS), tra le più significative segnaliamo:

- don Stefano Volani consigliere spirituale dell'Associazione
- Lara Bertoldi psicologa coordinatrice del centro servizi anziani
- Maria Grazia Andreatta, presidente della cooperativa Casa, responsabile Caritas locale.

E' quindi garantito l'affiancamento e il supporto costante di operatori senior, che possano accompagnare il giovane in un percorso di progressiva acquisizione di competenze.

Il/la giovane in SCUP avrà poi la possibilità di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con altri giovani in SCUP negli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, avrà anche la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'accompagnamento di persone in situazione di fragilità o nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi. Tutto ciò potrà rappresentare per il/la giovane in SCUP uno stimolo interessante per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo sociale o educativo.

### **Modalità organizzative**

Il servizio si svolgerà in più sedi, tuttavia la maggior parte delle attività previste si terrà presso la Parrocchia Santa Maria Assunta, in via della Pieve, 9 Baselga di Pinè, e presso l'oratorio e la sede della Cooperativa Casa, in via delle scuole 7/8, Baselga di Pinè.

Il servizio prevede una certa mobilità sul territorio.

In occasione di eventi particolari, come le attività estive, potranno essere utilizzate altre sedi scelte per queste attività.

Tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, l'orario di servizio è distribuito in 30 ore settimanali, perlopiù con orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego domenicale o serale (per alcuni incontri). Nell'arco della settimana, si segnalano i seguenti orari indicativi, che potranno subire dei cambiamenti, richiedendo dunque una certa flessibilità al giovane in SCUP:

#### Lunedì

09.00-11.30 Servizio Caritas  
15.00-16.30 Servizio Oratorio  
16.30-18.00 Spazio "Casa per noi"

#### Martedì

09.00-11.30 Servizio Caritas  
15.00-16.30 Servizio Oratorio  
16.30-18.00 Spazio "Casa per noi"

#### Mercoledì

19.30-21.30 Coordinamento

#### Giovedì

09.30-11.00 Servizio Caritas  
14.00-17.30 Spazio "Casa per noi"

#### Venerdì

14.00-17.30 Spazio "Casa per noi"  
17.30-19.00 incontro coordinatori e volontari

#### Sabato

09.00-12.00 Spazio "Casa per noi"  
14.00-18.00 Spazio "Casa per noi"

È prevista la consumazione del pasto in strutture convenzionate nel caso in cui l'impegno giornaliero superi le 6 ore di attività; in occasione di iniziative ed eventi (come ad esempio i Grest,

ecc.), il/la giovane in SCUP potrà naturalmente pranzare insieme agli altri operatori, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione presso la canonica di Baselga. Non ci sono periodi di ferie obbligatorie per il/la giovane in SCUP.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento: il giovane in questa fase potrà ambientarsi e acquisire le prime conoscenze legate allo svolgimento delle varie attività previste. Sarà affiancato costantemente dall'OLP, con il quale verranno organizzati anche momenti di confronto settimanali, al fine di condividere e verificare l'andamento dell'esperienza. Fin dai primi giorni si prevede l'avvio della formazione generale e specifica che si protrarrà fino al termine del progetto.

Nella fase centrale del progetto, il/la giovane inizierà a sperimentarsi in azione con livelli di autonomia e consapevolezza via via crescente: le esperienze saranno sempre oggetto di riflessione insieme all'OLP, che aiuterà il giovane a individuare i propri progressi, ad analizzare le eventuali criticità e a elaborare insieme strategie di miglioramento. È previsto in questa fase l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo, alla luce del quale sarà possibile anche modulare le attività, privilegiando quelle più utili e significative. Se lo desidererà, ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

Nell'ultimo mese di servizio, ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP con l'OLP e la responsabile del progetto, per analizzare i risultati ottenuti e la valutazione complessiva.

### **Percorso formativo e sistema di monitoraggio**

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1. far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
2. sostenere il percorso di acquisizione delle competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
3. aiutare i giovani in SCUP ad acquisire strumenti, metodi e consapevolezze relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/le giovani in SCUP presso gli oratori della provincia affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri, che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione Oratoriano potrà aggiungere altri valorizzando risorse locali.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze

formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP. Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1. incontri tra OLP e referenti dei vari enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani;
2. condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
3. colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane;
4. compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

### **Risorse a supporto dei/delle giovani in SCUP**

Il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio della segreteria della canonica di Baselga con il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Saranno a disposizione, inoltre, le sale dell'oratorio e il cortile esterno per le attività con i giovani, nonché una cucina attrezzata.

Per quanto riguarda le risorse umane si veda paragrafo precedente relativo agli OLP.

Rispetto alle risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

### **Competenze acquisibili**

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1. processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
2. processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
3. processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, assumere anche punti di vista diversi

dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, sensibilità verso le situazioni di povertà e marginalità sociale, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Toscana, profilo: Tecnico dell'animazione socio-educativa; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza prevalente: **gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione**. Tutte le attività previste, che in generale richiedono di coordinarsi con altre persone, collaborare, costruire connessioni e gestire dinamiche interpersonali e di gruppo, sostengono la progressiva maturazione di tale competenza.

È possibile evidenziare che, oltre ad essere centrale per il profilo del tecnico dell'animazione socio-educativa, tale competenza è utile e spendibile in una molteplicità di ulteriori contesti, sia privati che pubblici, sia profit che non-profit. In una società complessa come quella in cui viviamo infatti difficilmente si può crescere "da soli" ed è sempre più richiesta sia la capacità di lavorare efficacemente in team, sia di creare connessioni e cogliere le opportunità offerte dai territori per migliorare i servizi e innovare. Questo riguarda senz'altro i contesti educativi (cooperative sociali, scuole, enti associativi, ecc. sono sempre più chiamati a svolgere un lavoro di rete, come "comunità educante", per realizzare la propria mission); ma riguarda anche i servizi pubblici, il mondo aziendale, quello della ricerca, ecc.

Da questo punto di vista, il valore professionalizzante del percorso è avvalorato anche da un dato empirico: tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Oltretutto, l'opportunità di conoscere e interagire con molte persone, enti e realtà del territorio facilita i giovani nella ricerca di lavoro, che – a livello locale – passa spesso per i cosiddetti "legami deboli".

Le competenze maturate saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Trento.

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Mattivi Stefano)
MATTIVI STEFANO: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di <b>attestato provinciale</b> Elementi di primo soccorso – BLS-BLSA LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di <b>attestato formazione lavoratori – basso rischio</b> – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Michele)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

#### 9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

#### 10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

#### 11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.